

Cambio della guardia nelle alte gerarchie vaticane

Siri sostituito da Traglia a capo dell'Azione Cattolica

L'arcivescovo di Genova, noto per le sue simpatie di destra, privato di un fondamentale strumento di potere a beneficio delle correnti centriste — Affannose trattative per la Sicilia

E' stato annunciato ieri che il papa ha nominato il provicario di Roma, cardinal Traglia, alla carica di presidente della commissione per la direzione dell'Azione cattolica italiana e per il coordinamento dell'apostolato dei laici. L'attuale presidente era il cardinal Siri, arcivescovo di Genova, il quale conserverà la carica di presidente della conferenza episcopale italiana.

La decisione di Giovanni XXIII viene spiegata ufficialmente con il fatto che la visione delle due cariche è stata resa necessaria dallo sviluppo assunto dal lavoro rispettivo della conferenza episcopale e della commissione per l'Azione cattolica in Italia. L'annuncio conferma le previsioni dei circoli vicini al Vaticano, secondo i quali era imminente un processo di ri dimensionamento di Siri, che negli ultimi mesi aveva assunto atteggiamenti politici assai scoperti di simpatia verso la politica attuata da Tambroni. Una prima avvisaglia della diminuita influenza del cardinal Siri si era avuta quando, nonostante il suo « voto », a Genova era stata formata una amministrazione di centro-sinistra, sia pure con le caratteristiche che quella operazione ha assunto nella città ligure. Siri rimane presidente della CEI, ma perde il controllo delle principali forze operative, e quindi viene relegato di fatto in una funzione di secondo piano.

LA SICILIA Le trattative per la formazione del governo regionale siciliano sono proseguite ieri a Roma, coinvolgendo tutti i protagonisti: democristiani, liberali, socialdemocratici e cristiano-sociali. In serata, conclusi i colloqui, si è avuta l'impressione che la situazione fosse ancora in alto mare e che non fosse stato possibile conciliare la posizione dei liberali, i quali insistono per un governo di coalizione con i convergenti, e la posizione dei cristiano-sociali, che escludono la loro partecipazione a tale governo, e chiedono un monocolore democristiano-programmatico. All'interno della DC, D'Angelo è schierato con i liberali, mentre Moro

è del tutto possibilista: queste posizioni sembrano confermate anche dopo un incontro tra Moro, Salizoni e D'Angelo per la DC e Malagodi e Bozzi per il PLI. Tuttavia, alla fine della riunione, D'Angelo ha fatto anche l'ipotesi di un governo monocolore « purché accettato da ogni parte », cioè anche dai liberali. « Ma va meglio un governo di coalizione », ha soggiunto.

Prima dell'incontro DC-PLI, Moro aveva ricevuto il segretario dell'USCS, Pignatone, il quale, in precedenza, si era incontrato con Nenni in ambiente socialista. Pignatone ha riaffermato l'opposizione dell'USCS ad un governo di affari, chiedendo un impegno programmatico anche nella eventualità che si fissi un termine alla vita del governo. A questi incontri vanno aggiunti quelli che Salizoni e D'Angelo hanno avuto prima con Tanassi, vice segretario del PSDI, e quindi con Malagodi e Bozzi. Come ha dichiarato Tanassi, e come ha

avvertito Malagodi, obiettivi dei colloqui è stata la ricerca di una soluzione che porti alla formazione di una giunta con la partecipazione dei convergenti e dei cristiano-sociali. Tale governo potrebbe contare su 44 voti, ai quali dovrebbero essere aggiunti quelli di uno o due indipendenti: tanto D'Angelo quanto i liberali sarebbero anche disposti a varare un governo che avesse solo una maggioranza relativa (44 o 45 voti) dal momento che, essi dicono, « il problema dei bilanci, per i quali è necessaria la maggioranza assoluta, si porta solo tra una diecina di mesi ». Il calcolo, che tra l'altro denuncia il sommo disprezzo dei convergenti per le scadenze amministrative del governo regionale, si è comunque scontrato finora contro la resistenza dei cristiano-sociali, senza il cui consenso la formazione di un governo centrista è impensabile.

La dichiarazione del segretario radicale, in una sua dichiarazione, è stata criticata, ma il governo di Roma, dato dal governo degli Stati Uniti il tentativo di rovesciamento del governo costituzionale a Cuba, è ritenuto responsabile. Kennedy della impresa la quale dimostra che non la guerra degli errori di cui ha concepito e favorito il disegno. La dichiarazione del favorevole « Gli interessi del governo costano non sono fatti di un'attività che esso, nato da una rivoluzione popolare contro una eredità e corrotta dittatura, ha saputo assumere alla prima opportunità, e che non può essere un suo metodo. I costi più dispendiosi della popolazione cubana ». E non si poteva a meno dare credito alle previsioni formulate nel corso di un colloquio di un'organizzazione di un solo elemento di popolo al primo sabato di marzo, anticipando che « la guerra di Cuba, se si può dire, per gli errori di valutazione che hanno reso, preoccupa e rattrista i radicali italiani perché di loro loro speranza in un nuovo corso della politica italiana ». La nuova amministrazione degli Stati Uniti, a parere della Segreteria radicale, « non può non comprendere che la causa della libertà non è un diritto favorendo una guerra di liberazione e con la pressione economica la formazione di governi eserciti alle grandi potenze anche se liberali e corrotti ». Il risultato della guida del movimento di liberazione e di liberazione delle masse popolari. I radicali si augurano che il tragico insuccesso di Cuba sia un momento per gli Stati Uniti, e che se la dichiarazione di Kennedy sono per il gruppo di nuove preoccupazioni.

I radicali condannano l'aggressione USA a Cuba

La Segreteria nazionale del Partito radicale, in una sua dichiarazione, è stata criticata, ma il governo di Roma, dato dal governo degli Stati Uniti il tentativo di rovesciamento del governo costituzionale a Cuba, è ritenuto responsabile. Kennedy della impresa la quale dimostra che non la guerra degli errori di cui ha concepito e favorito il disegno. La dichiarazione del favorevole « Gli interessi del governo costano non sono fatti di un'attività che esso, nato da una rivoluzione popolare contro una eredità e corrotta dittatura, ha saputo assumere alla prima opportunità, e che non può essere un suo metodo. I costi più dispendiosi della popolazione cubana ». E non si poteva a meno dare credito alle previsioni formulate nel corso di un colloquio di un'organizzazione di un solo elemento di popolo al primo sabato di marzo, anticipando che « la guerra di Cuba, se si può dire, per gli errori di valutazione che hanno reso, preoccupa e rattrista i radicali italiani perché di loro loro speranza in un nuovo corso della politica italiana ». La nuova amministrazione degli Stati Uniti, a parere della Segreteria radicale, « non può non comprendere che la causa della libertà non è un diritto favorendo una guerra di liberazione e con la pressione economica la formazione di governi eserciti alle grandi potenze anche se liberali e corrotti ». Il risultato della guida del movimento di liberazione e di liberazione delle masse popolari. I radicali si augurano che il tragico insuccesso di Cuba sia un momento per gli Stati Uniti, e che se la dichiarazione di Kennedy sono per il gruppo di nuove preoccupazioni.

Un altro attentato dinamitardo contro una caserma in Alto Adige



Una carica di « plastico » ha sfondato una parete — Le indagini in corso — La popolazione locale depreca l'accaduto — Un passo dell'ambasciatore italiano a Vienna presso Kreisky

BOLZANO, 21. — Un altro attentato dinamitardo in Alto Adige: il settimo in tre mesi della « serie » aperta con la esplosione di Gleno e di Ponte Gardena. Erano le 3.23 stanotte quando una forte detonazione ha scosso il sonno degli abitanti di S. Landro il principale centro della Valle Venosta, a una trentina di chilometri da Merano e a una sessantina circa da Bolzano. Una carica di « plastico » (un esplosivo facilmente maneggevole che ha un potente effetto di penetrazione ma una scarsa azione dirimpetto) era stata fatta brillare contro il muro che dà su una distesa di orti e frutteti, sul retro della caserma della Guardia di Finanza. Il muro, dello spessore di circa mezzo metro (non si tratta precisamente di una vera caserma, ma di una casa abitata da un valigiano alla Guardia di Finanza) è stata sfondata per una apertura di 60 centimetri di diametro e il retrostante locale, cioè la sala mensa dei finanzieri, è stata messa a soqquadro. Siffatti e partiti non sono crollati ma naturalmente porte, finestre e infissi di ogni genere sono rimasti forti e in parte danneggiati. Nella caserma dormono normalmente otto militi e tre sottufficiali di Finanza, esclusi naturalmente quelli che sono di pattuglia e uno che ieri sera si trovava in licenza. Altre tre militi fanno parte del presidio sono sposati e dormono nelle loro abitazioni. L'attentato ha potuto

avvenarsi con relativa tranquillità, poiché il piantone di servizio si trovava da parte opposta, dove sono l'ingresso e gli uffici. Proprio ieri poi era stata decisa la soppressione del vecchio cane da guardia e l'animale era stato portato al mattatoio. I finanzieri sono stati naturalmente i primi a mettersi le ricerche degli attentatori e a telefonare ai carabinieri, i quali hanno subito disposto dei blocchi stradali. Sono state notate anche di una persona nel tratto tra il muro posteriore della caserma e il frutteto. L'attentato dinamitardo deve dunque essere stato compiuto materialmente da un solo individuo ed è opinione di un nostro parere molto fondata che si tratti di una persona venuta da altra località e che sul luogo ha trovato subito un vero caserma, ma di una casa abitata da un valigiano alla Guardia di Finanza) è stata sfondata per una apertura di 60 centimetri di diametro e il retrostante locale, cioè la sala mensa dei finanzieri, è stata messa a soqquadro. Siffatti e partiti non sono crollati ma naturalmente porte, finestre e infissi di ogni genere sono rimasti forti e in parte danneggiati. Nella caserma dormono normalmente otto militi e tre sottufficiali di Finanza, esclusi naturalmente quelli che sono di pattuglia e uno che ieri sera si trovava in licenza. Altre tre militi fanno parte del presidio sono sposati e dormono nelle loro abitazioni. L'attentato ha potuto

avvenarsi con relativa tranquillità, poiché il piantone di servizio si trovava da parte opposta, dove sono l'ingresso e gli uffici. Proprio ieri poi era stata decisa la soppressione del vecchio cane da guardia e l'animale era stato portato al mattatoio. I finanzieri sono stati naturalmente i primi a mettersi le ricerche degli attentatori e a telefonare ai carabinieri, i quali hanno subito disposto dei blocchi stradali. Sono state notate anche di una persona nel tratto tra il muro posteriore della caserma e il frutteto. L'attentato dinamitardo deve dunque essere stato compiuto materialmente da un solo individuo ed è opinione di un nostro parere molto fondata che si tratti di una persona venuta da altra località e che sul luogo ha trovato subito un vero caserma, ma di una casa abitata da un valigiano alla Guardia di Finanza) è stata sfondata per una apertura di 60 centimetri di diametro e il retrostante locale, cioè la sala mensa dei finanzieri, è stata messa a soqquadro. Siffatti e partiti non sono crollati ma naturalmente porte, finestre e infissi di ogni genere sono rimasti forti e in parte danneggiati. Nella caserma dormono normalmente otto militi e tre sottufficiali di Finanza, esclusi naturalmente quelli che sono di pattuglia e uno che ieri sera si trovava in licenza. Altre tre militi fanno parte del presidio sono sposati e dormono nelle loro abitazioni. L'attentato ha potuto

avvenarsi con relativa tranquillità, poiché il piantone di servizio si trovava da parte opposta, dove sono l'ingresso e gli uffici. Proprio ieri poi era stata decisa la soppressione del vecchio cane da guardia e l'animale era stato portato al mattatoio. I finanzieri sono stati naturalmente i primi a mettersi le ricerche degli attentatori e a telefonare ai carabinieri, i quali hanno subito disposto dei blocchi stradali. Sono state notate anche di una persona nel tratto tra il muro posteriore della caserma e il frutteto. L'attentato dinamitardo deve dunque essere stato compiuto materialmente da un solo individuo ed è opinione di un nostro parere molto fondata che si tratti di una persona venuta da altra località e che sul luogo ha trovato subito un vero caserma, ma di una casa abitata da un valigiano alla Guardia di Finanza) è stata sfondata per una apertura di 60 centimetri di diametro e il retrostante locale, cioè la sala mensa dei finanzieri, è stata messa a soqquadro. Siffatti e partiti non sono crollati ma naturalmente porte, finestre e infissi di ogni genere sono rimasti forti e in parte danneggiati. Nella caserma dormono normalmente otto militi e tre sottufficiali di Finanza, esclusi naturalmente quelli che sono di pattuglia e uno che ieri sera si trovava in licenza. Altre tre militi fanno parte del presidio sono sposati e dormono nelle loro abitazioni. L'attentato ha potuto

Nella discussione al Senato Altre leggi agrarie abbinare al « Piano »

Erano state presentate due anni fa dai senatori comunisti e socialisti

Innanzi all'VIII Commissione del Senato e alla discussione del « Piano quinquennale di sviluppo della agricoltura » (Piano Verde) Dopo una vivace discussione sostenuta dai senatori Sereni, De Leonardi, Ristoni e Gomli del gruppo comunista, e Masciale, del gruppo socialista, e l'intervento anche della Presidenza del Senato, la Commissione ha deciso che insieme con la discussione del progetto di legge concernente i servizi e i progetti di legge nei settori Servizi e Mille per la conversione culturale, Gomli, De Leonardi, Crinca ed altri per una più tempestiva attuazione delle opere di bonifica a carico dei privati.

Settimo gesto terroristico in tre mesi

Un altro attentato dinamitardo in Alto Adige: il settimo in tre mesi della « serie » aperta con la esplosione di Gleno e di Ponte Gardena. Erano le 3.23 stanotte quando una forte detonazione ha scosso il sonno degli abitanti di S. Landro il principale centro della Valle Venosta, a una trentina di chilometri da Merano e a una sessantina circa da Bolzano. Una carica di « plastico » (un esplosivo facilmente maneggevole che ha un potente effetto di penetrazione ma una scarsa azione dirimpetto) era stata fatta brillare contro il muro che dà su una distesa di orti e frutteti, sul retro della caserma della Guardia di Finanza. Il muro, dello spessore di circa mezzo metro (non si tratta precisamente di una vera caserma, ma di una casa abitata da un valigiano alla Guardia di Finanza) è stata sfondata per una apertura di 60 centimetri di diametro e il retrostante locale, cioè la sala mensa dei finanzieri, è stata messa a soqquadro. Siffatti e partiti non sono crollati ma naturalmente porte, finestre e infissi di ogni genere sono rimasti forti e in parte danneggiati. Nella caserma dormono normalmente otto militi e tre sottufficiali di Finanza, esclusi naturalmente quelli che sono di pattuglia e uno che ieri sera si trovava in licenza. Altre tre militi fanno parte del presidio sono sposati e dormono nelle loro abitazioni. L'attentato ha potuto

Un altro attentato dinamitardo in Alto Adige: il settimo in tre mesi della « serie » aperta con la esplosione di Gleno e di Ponte Gardena. Erano le 3.23 stanotte quando una forte detonazione ha scosso il sonno degli abitanti di S. Landro il principale centro della Valle Venosta, a una trentina di chilometri da Merano e a una sessantina circa da Bolzano. Una carica di « plastico » (un esplosivo facilmente maneggevole che ha un potente effetto di penetrazione ma una scarsa azione dirimpetto) era stata fatta brillare contro il muro che dà su una distesa di orti e frutteti, sul retro della caserma della Guardia di Finanza. Il muro, dello spessore di circa mezzo metro (non si tratta precisamente di una vera caserma, ma di una casa abitata da un valigiano alla Guardia di Finanza) è stata sfondata per una apertura di 60 centimetri di diametro e il retrostante locale, cioè la sala mensa dei finanzieri, è stata messa a soqquadro. Siffatti e partiti non sono crollati ma naturalmente porte, finestre e infissi di ogni genere sono rimasti forti e in parte danneggiati. Nella caserma dormono normalmente otto militi e tre sottufficiali di Finanza, esclusi naturalmente quelli che sono di pattuglia e uno che ieri sera si trovava in licenza. Altre tre militi fanno parte del presidio sono sposati e dormono nelle loro abitazioni. L'attentato ha potuto

Furono portate nei centri visitati da Fanfani

Lo scandalo delle vacche accertato da un'inchiesta

I risultati dell'indagine svolta dal comune di Cassano — Il direttore dell'Opera Sila dimissionario dopo un incontro con Fon. Fanfani

CATANZARO, 21. — Il trasferrimento delle vacche che precedeva gli spostamenti di Fanfani da un luogo all'altro della Calabria, durante il suo recente viaggio, è stato accertato dalla commissione costituita per l'inchiesta nominata dal Comune di Cassano allo Jonio. I dirigenti clericali della Opera Valorizzazione della Sila sono stati colti con le mani nel sacco; e stavolta sarà difficile che qualcuno in alto loco metta a tacere lo scandalo vicenda. V'è una inchiesta formata da due consiglieri democristiani — Francesco Greco e Giovanni Craxi — e da due consiglieri socialisti — Pasquale Botteri e Franco Brandi — della giunta ad accertare la veridicità dei fatti denunciati dalla commissione ha concluso i suoi lavori ieri, affermando che la denuncia del consigliere Garofalo corrispondeva a verità. Infatti, la commissione ha accertato che il giorno della visita dell'on.le Fanfani al Centro sperimentale di Sibari furono portate dal Crotonese, e precisamente dalla Valle del Neto, ben 13 mucche, 5 giovenche e due torrelli e che, subito dopo la partenza del presidente del Consiglio da Sibari, esattamente alle 13.30, a mezzo di un camion, il bestiame fu riportato al luogo di provenienza.

Si terranno oggi e domani in tutto il Paese Migliaia di manifestazioni unitarie di solidarietà con il popolo cubano

Centinaia saranno anche i comizi del Partito — Assemblee di comunisti delle fabbriche

Silenzio del governo sui bambini uccisi da sangue inquinato

Seduta dedicata esclusivamente alle interrogazioni alla Camera di deputati. Il segretario alla Sanità, Motta, ha dato una risposta breve affatto esauriente ad una interrogazione del compagno Lombardi sulla morte di tre bambini avvenuta il 21 settembre 1959 nell'ospedale degli Incurabili di Napoli, dopo trapianti di sangue inquinato fornito dall'AVIS. E' in atto un procedimento di indagine — ha detto Fon. Motta — e sicché il governo non può esprimere né un giudizio né un parere.

Intergozioni al Senato

Al Senato sono state svolte le interrogazioni e le discussioni di legge concernenti i servizi e i progetti di legge nei settori Servizi e Mille per la conversione culturale, Gomli, De Leonardi, Crinca ed altri per una più tempestiva attuazione delle opere di bonifica a carico dei privati.

OGGI

- VERONA, Roffi. DOMANI VITERBO, Malatesta: Conferenze scientifiche solo del primo cosmonauta sovietico nello spazio. OGGI AOSTA, prof. Di Pasquantonio. Assemblee di operai comunisti delle fabbriche. OGGI CANTIERE NAVALE (Palerma), N. Colaranni. DOMANI MANGELLI (Forlì), Baroncini. COTONIFICIO VENEZIANO (Pordenone), Zecchiero.

OGGI

- VERONA, Roffi. DOMANI VITERBO, Malatesta: Conferenze scientifiche solo del primo cosmonauta sovietico nello spazio. OGGI AOSTA, prof. Di Pasquantonio. Assemblee di operai comunisti delle fabbriche. OGGI CANTIERE NAVALE (Palerma), N. Colaranni. DOMANI MANGELLI (Forlì), Baroncini. COTONIFICIO VENEZIANO (Pordenone), Zecchiero.

Felici con IRRADIO



Ore felici con la televisione... Ore felici con IRRADIO, la visione che incanta, il televisore elegante, sicuro, dalla visione e dal suono altamente fedeli. IRRADIO: il Vostro televisore, l'amico delle Vostre ore migliori, totalmente garantito con la famosa GARANZIA TOTALE IRRADIO di un anno, comprendente valvole e tubo. IRRADIO è specializzata esclusivamente in televisione

QUESTA E' ANCORA LA FORMULA MIGLIORE PER RISOLVERE OGNI PROBLEMA... VIX2=13 DOMENICA 23 APRILE Totocalcio SERIE B E SERIE C